

Consiglio di Stato, Sezione V - Sentenza 12/05/2003 n. 2516
legge 109/94 Articoli 2 - Codici 2.3.2

Costituisce orientamento ormai consolidato quello che afferma la necessità della procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato, anche di minoranza, dell'Ente locale, nelle società costituite ai sensi dell'art.113 lett.e) d.lgs. n.267/00, nonostante la mancanza di una precisa disposizione normativa che la imponga anche per le società c.d. minoritarie. Tale principio di diritto non può soffrire eccezioni, tenuto conto della rilevanza degli interessi perseguiti dalla necessaria selezione pubblica del partner privato, al cospetto di fattispecie peculiari, la cui prospettata portata esimente (dal predetto obbligo) si risolverebbe in un inammissibile consolidamento di posizioni monopolistiche e nella sottrazione al mercato dei servizi pubblici locali della stessa possibilità di accesso di imprese interessate, già notevolmente compressa e sacrificata dal sistema degli affidamenti diretti (infatti superato dal nuovo assetto delineato dal nuovo testo dell'art.113 t.u.e.l., come introdotto dall'art.35 c.1 legge 28 dicembre 2001, n.448).